

Controlli della polizia nel sottosuolo della città

È durata molte ore la ricognizione del sottosuolo di alcune vie cittadine iniziata ieri mattina ad opera della polizia con l'aiuto di tecnici del Comune. Gli «Indiana Jones» del ventre di Roma hanno riservato una particolare attenzione a via Boncompagni e via Bissolati, strade nelle quali, oltre all'ambasciata Usa, si trovano molte sedi di istituti di credito. Il controllo, che sarà ripetuto nelle prossime settimane, ha lo scopo di verificare se bande di scassinatori hanno fatto scavi per penetrare nei «caveau» delle banche. Dagli uffici della Questura, però, minimizzano e parlano di normali routine.

Ferimento a Colle Oppio Jugoslavo accoltellato Due balordi in tuta gli autori della rapina

Ha tentato in tutti i modi di trovare un posto dove poter dormire, un ragazzo per le pensioni che circondano la zona della stazione Termini, si è rivolto all'ostello della Caritas, ma niente i cancelli erano chiusi. E alle due del mattino ha deciso di passare la sua prima notte a Roma girando per la città, ma gli è andata male. Lui è un cittadino jugoslavo trentenne, Milos Dykuc, un esule politico arrivato nella tarda serata di ieri in Italia. Le sue peripezie sono malamente finite a Colle Oppio, dove ha incrociato due balordi in tuta ginocchia che dopo averlo rapinato strappandogli una catena d'oro e portandogli via il portafogli, lo hanno accoltellato. Ne avrà per trenta giorni.

Quella che si è appena conclusa è stata una stagione balneare difficile e piena di problemi. Il litorale piace sempre di meno

Il mare assediato dal cemento dà piccoli segni di ripresa. Ma i lavori per il ripascimento sono ancora al punto di partenza

Ombrelloni, ciao senza rimpianti

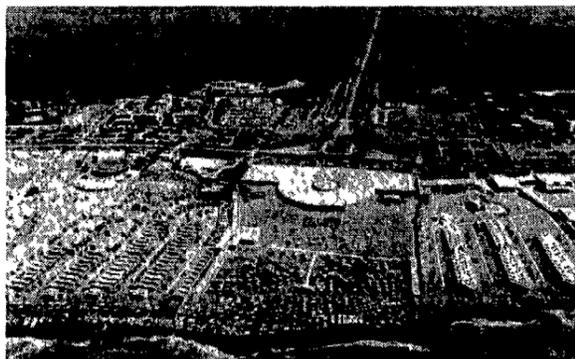
È stata una stagione balneare difficile, piena di problemi quella che si è appena conclusa. Ostia e il litorale romano diventano sempre più una scelta di ripiego, in attesa che il mare sia liberato dalla morsa dell'inquinamento e il tanto annunciato progetto di ripascimento restituisca la spiaggia. Tra le proposte «in cantiere» quella del Pci, che chiede che venga tolta la «gabbia» di cemento che assedia l'arenile.

ADRIANA TERZO

Un anno duro, quasi da manuale. Il sipario si abbassa su Ostia e sulla stagione balneare appena conclusa con qualche amarezza e molte perplessità. Non è stata un'estate facile per nessuno, ma chi ha potuto scegliere ed è andato in vacanza da qualche altra parte, ha avuto sicuramente più fortuna di chi, per necessità, ha dovuto accontentarsi di Ostia. Per chi è rimasto il mare (e il tempo) non ha riservato nulla di buono. E mentre si comincia già a pensare all'anno prossimo, quello anno del mundial, e si fanno i conti, il bilancio non è proprio di quelli più generosi.

di ripascimento tre chilometri del litorale di Ostia di cui l'ex ministro Fern ha parlato così a lungo sono rimasti fermi per tutta l'estate. Han-za rcominciato soltanto quindici giorni fa e tutti assicurano che a maggio giugno del '90 l'arenile potrà di nuovo essere degno di questo nome.

«Avrebbero dovuto ventilare - afferma Rossella Duranti, ex consigliere comunista - se la diga che fa parte del progetto ministeriale per il ripascimento, in parte già realizzato, da giugno a oggi, abbia conservato le caratteristiche di solidità. Ci risulta, infatti, che c'è stato uno scivolamento in mare di almeno due metri a conferma di quanto sia poco efficace tale intervento».



Una veduta dall'alto di Ostia

Per quanto riguarda il mare, le cose sono andate un po' meglio. Secondo lo studio realizzato dalla Cgil-Funzione pubblica e presentato qualche giorno fa alle acque del litorale romano dallo stabilimento Masone al Fosso del Tellarino hanno segnato un costante e progressivo miglioramento negli ultimi tre anni. L'area complessiva interdetta ai bagni, quest'anno è stata

di soli due chilometri dei 18,400 a disposizione, passando dal 72% dell'87 all'86,4% nell'89. C'è stato anche un peggioramento ed è il bacino di immissione del Canale dei Pescatori nel quale ormai regnano indisturbati coliformi e streptococchi, «regalo» poco simpatico degli insediamenti urbani a monte. C'è assoluto bisogno che per l'anno

venturo quest'area venga depurata a sufficienza. «Solo l'inizio è stato sofferto - afferma Angelo Russo dell'Assobalneari di Ostia a proposito dell'andamento commerciale della stagione - Agosto è andato molto bene. A settembre una piccola ricaduta ma tutto sommato siamo soddisfatti perché abbiamo l'impressione che la gente sta

risaprendo Ostia».

Già riscoprire Ostia magari grazie a un di cemento sparsi per tutto il litorale o alle cabine che deturpano quello che è rimasto di bello in questa zona, cioè la vista del mare. E in quest'ottica di rispetto e salvaguardia dell'ambiente si inserisce il progetto, realizzato dal Pci e da varie associazioni ambientaliste, del «Mare in gabbia».

Come si articola? Innanzi tutto con una proposta di legge per l'indizione di un referendum consultivo sul litorale che prevede lo smantellamento delle recinzioni e delle costruzioni «tisse» (cabine, ecc.), l'organizzazione di servizi principali per la balneazione collettiva e il libero accesso al mare per tutti. Quindi con una variazione all'interno della normativa che regola la concessione dell'arenile non più concessione d'uso della spiaggia ma concessione dei servizi. Infine, per quell'unico lembo di spiaggia quasi intatta che è Capocotta, il ripristino e la tutela del suo ecosistema affinché torni ad essere davvero un'oasi naturale.

Droga Cane custode di 10 grammi di eroina

Esempi di fedeltà ed obbedienza i cani ne forniscono tutti i giorni. Anche quando l'operato del padrone non brilla per virtù. È il caso di un pastore tedesco e del suo proprietario, Luciano Meneghini, uno spacciatore trentenne di Rieti.

La quinta squadra mobile, al comando del dottor Antonio del Greco, l'altra sera alle 20 era appostata sulla via Olimpica, all'altezza di via Anastasio II. Un gruppo di tossicodipendenti era in evidente attesa dello spacciatore per il quotidiano «rifornimento». All'arrivo di una Fiat 127 azzurra tutti si muovono. Dall'auto scende un uomo, identificato successivamente come il Meneghini. Parla con i ragazzi e riparte. Destinazione, un giardino poco lontano dal luogo dell'incontro, lì è nascosta la droga.

La polizia lo segue per scoprire il nascondiglio dell'eroina. L'uomo si avvia verso un'aiuola dove troneggia un grande cane, un pastore tedesco. Alle carezze l'animale risponde positivamente alzando una zampa sotto la quale nasconde gelosamente bustine di eroina. Lo stupore degli agenti è grande ed immediatamente arrestano il Meneghini. Il recupero dei 10 grammi di eroina, confezionati in 10 dosi, è invece assai più problematico. Il cane ringhia di fronte agli agenti che vorrebbero fargli alzare la zampa. Non rimane altro da fare che «utilizzare» lo spacciatore. L'animale docile alla vista del padrone, si alza e lascia recuperare le dosi. Accompagna il Meneghini in questura ma si rifiuta di scendere dalla 127 azzurra. Lo spacciatore nel mentre viene accompagnato in cella. Il pastore tedesco non desiste dalla sua posizione. Neanche i morsi della fame lo fanno scendere dall'automobile. Gli agenti lo nutrono attraverso il finestrino. Così per tutta la notte, ma a mattina bisogna fare qualcosa. Gli addetti del canine municipale sono incaricati di persuadere l'animale.

Digiuno forzato in metà delle scuole

Preparate i panini. Tanti Perché in moltissime scuole romane malgrado le assicurazioni in senso contrario fornite a ripetizione dal commissario straordinario Angelo Barbato, domani il servizio di refezione non comincerà affatto. In molte circoscrizioni in particolare a non poter funzionare saranno solo le mense autogestite mentre quelle dell'appalto imbroglia di Giubio prorogato da Barbato e dal Coreco dovrebbero quasi ovunque essere in grado di fornire il servizio a partire da domani.

Il ritardo sarebbe motivato dal fatto che in alcune circoscrizioni non sarebbero ancora arrivate le deliberazioni di autorizzazione dell'autogestione perché non ancora firmate dal commissario o perché il Coreco non le ha ancora ratificate. Due giorni fa, Barbato aveva garantito che entro ten mattina avrebbe provveduto a rilasciare anche telefonicamente se necessario, le autorizzazioni. Ma, a quanto pare non è successo nulla.

L'autogestione comunque, dovrebbe partire regolarmente in II, IV, XV e XIX circoscrizioni mentre non potranno sicuramente fornire i pasti domani in VI, VII, VIII e XIII circoscrizione. Una circoscrizione che rende del tutto legittimo il sospetto che gli improvvisi «intoppi» che colpiscono, guarda caso solo l'autogestione siano qualcosa di più che semplici coincidenze. Un sospetto ulteriormente rafforzato dalla situazione paradossale che si è venuta a creare in XIII circoscrizione dove, a differenza del resto della città, non poter funzionare (pare per problemi con la ditta che

fornisce il servizio) sono le mense dell'appalto. E per «mediare» non si è trovato di meglio che bloccare anche le autorizzazioni per l'autogestione. Risultato domani in XIII tutti i bambini resteranno a digiuno. La situazione dovrebbe invece essere del tutto regolare, in XX circoscrizione, dove sono state regolarmente notificate le deliberazioni di autorizzazione. L'autogestione in 9 scuole che l'avevano già e in altre 5 che l'hanno ottenuta a partire da quest'anno. Qualche problema però, potrebbe derivare dall'intervento del-

l'Usl che in alcuni casi non ha ancora concesso il nulla osta sanitario per i locali della refezione. Resta poi aperto il problema delle 26 scuole che si sono viste negare l'autogestione. Barbato ripete che «la situazione resta quella dello scorso giugno se non avevano l'autogestione allora, non potranno averla adesso» invoca problemi di variazione di bilancio e di «mancanza di tempo». Un modo come un altro insomma, per lasciare la patata bollente alla prossima amministrazione comunale.

Si stanno organizzando un po' in tutta la città intanto le proteste dei genitori contro il boicottaggio dell'autogestione e contro la proroga dell'appalto-imbroglia. Alla «Trento e Trieste» hanno deciso di organizzare una tavolata in via dei Giubbani in alcune scuole si parla di denunciare il Comune per interruzione di pubblico servizio, mentre in altre, come alla «Leopardi», si organizzano picnic e picchetti per non far entrare i pasti preconfezionati dalle aziende dell'appalto. □P.S.B.

LA CITTA' DEL MOBILE
ROSSETTI
VIA SALARIA KM. 19,600

DIMENSIONI SCATOLA
cm. 25x25x90 ca

MAGIFLEX
MATERASSO SOTTOVUOTO INDEFORMABILE L. 190.000

MATERASSI A MOLLE CON PICCOLI DIFFETTI A PARTIRE DA L. 20.000, L. 30.000, L. 40.000
PRENOTATE PER TELEFONO CONSEGNA IN GIORNATA. RITIRIAMO GRATUITAMENTE I VOSTRI VECCHI MATERASSI

MODELLO CONTINENTAL VERSIONE NORMALE 160x190 L. 150.000
MODELLO CONTINENTAL VERSIONE ORTOPEDICA 160x190 L. 330.000

MODELLO CONTINENTAL SINGOLO CONTINENTAL ORTOPEDICO
80x190 L. 75.000
80x190 L. 165.000

CITTA' DEL MOBILE
ROSSETTI

500 salotti - 500 cucine - 500 camere da letto - 500 soggiorni - 500 mobili da bagno

ARMADI SU MISURA

M. 1,95 4 ANTE
L. 480.000 (IN OLMO, BIANCO NOCE)

M. 2,28
L. 330.000 (IN OLMO, BIANCO, NOCE)

3 ANTE
L. 220.000

2 ANTE

RASSEGNA DEL SALOTTO

VI RICORDO CHE TUTTI I GIORNI C'È LO SPETTACOLO PER BAMBINI CHE RICEVONO UN GIOCATTOLO DAL NOSTRO CLOW, INOLTRE VERRANO CHIAMATI A PARTECIPARE ALLA NOSTRA TRASMISSIONE "DOMENICA CON NONNO UGO" E VERRANNO PREMIATI PER LE LORO QUALITÀ ARTISTICHE, CON STUPEFACENTI GIOCATTOLE, DIPLOMI E MEDAGLIE D'ORO...

VIA SALARIA KM. 19,600 TEL. 6918141 R.A. VIA NETTUNENSE KM. 1,600 TEL. 9343654 VIA CASILINA KM. 22,300 TEL. 9462135